

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MAGNA GRÆCIA* DI CATANZARO
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Regolamento Didattico
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze
(classe LM-51 - Psicologia)¹

Sommario

Art. 1 - Descrizione.....	2
Art. 2 - Accesso al corso di laurea.....	2
Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi.....	2
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali.....	4
Art. 5 - Crediti formativi universitari (CFU).....	5
Art. 6 - Ordinamento didattico e piano di studio.....	5
Art. 7 - Propedeuticità	6
Art. 8 - Piani di studio individuali.....	6
Art. 9 - Tipologia forme didattiche.....	6
Art. 10 - Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale.....	6
Art. 11 - Tipologia esami e verifiche di profitto.....	6
Art. 12 - Prova finale.....	7
Art. 13 - Riconoscimento studi.....	8
Art. 14 - Organi.....	8
Art. 15 - Valutazione efficacia/efficienza.....	9
Art. 16 - Portale.....	9
Art. 17 - Norme transitorie e finali.....	9
Allegato 1 - Piano di studio.....	10

¹ Testo rivisitato con il D.R. n. 1492 del 18.10.2024

Art. 1 - Descrizione

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze (di seguito denominato CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro.
2. Il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze appartiene alla Classe LM-51 – Psicologia (DM 16 marzo 2007) e ha una durata di 2 anni per complessivi 120 crediti ed è abilitante all'esercizio della professione di psicologo, ai sensi della Legge n. 163/2021 e del D.I. n.654 del 5 luglio 2022.
3. Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 Ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, del 28 maggio 2009 n.122, del citato decreto del 16 marzo 2007, ai sensi della Legge n. 163/2021 e del D.I. n.654 del 5 luglio 2022.
4. In base alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022, è possibile iscriversi contemporaneamente a due diversi CdS, anche qualora si sia iscritti ad altre Università, Scuola o Istituto Superiore ad ordinamento speciale, purché i CdS appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due CdS appartenenti a classi di laurea diverse, è consentita qualora i due CdS si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CdS che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (RDA).

Art. 2 – Accesso al corso di laurea

1. Per l'accesso al CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze è richiesto il possesso del titolo di laurea o diploma universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito in Italia o all'estero riconosciuto idoneo ed equivalente. Inoltre, viene richiesta una conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

In particolare, i requisiti di ammissione sono:

- Laurea triennale nella classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche (o classe 34 dell'ordinamento 509);
- Laurea triennale in una classe diversa da L-24, purché si siano conseguiti, anche con esami singoli, almeno 88 CFU in almeno 6 settori scientifico disciplinari in Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08);
- Conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

1. - Coloro che hanno conseguito il titolo di ammissione secondo ordinamenti per i quali non hanno svolto le attività formative professionalizzanti - corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5, dell'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 - possono chiedere il riconoscimento di attività certificate dal corso di studio di provenienza, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del predetto D.I. 654/2022. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di TPV da conseguire entro la laurea triennale L-24, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti dentro il percorso della laurea magistrale in aggiunta ai 120 CFU previsti per il conseguimento del titolo

2. L'ammissione al CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze è numericamente programmata.

3. La verifica della preparazione personale sarà effettuata secondo criteri e procedure indicate in apposito bando.

4. Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi

1. Obiettivi formativi specifici

Il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze si colloca perfettamente all'interno degli obiettivi formativi previsti per i corsi di laurea magistrale in ambito psicologico (classe LM-51). In questa cornice di riferimento, il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze avanzate relative ai principali modelli teorici dei processi cognitivi, alle basi psicobiologiche del comportamento e dell'attività cognitiva, ai processi dello sviluppo cognitivo tipico e atipico, alle neuroscienze cognitive, alla psicologia clinica. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di fornire conoscenze metodologiche approfondite che permetteranno agli studenti di applicare le loro conoscenze ai diversi settori della psicologia. Obiettivo ulteriore del percorso didattico è quello di fornire una preparazione teorica e applicativa avanzata al fine di formare figure professionali altamente specializzate e competitive nel mercato del lavoro.

Nello specifico, il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze ha l'obiettivo di fornire strumenti e nozioni avanzate di psicologia cognitiva, indirizzate alla conoscenza del funzionamento mentale, delle basi biologiche del comportamento, nonché strumenti e tecniche di intervento in ambito clinico nell'intero ciclo di vita. Tra gli obiettivi formativi del CdLM vi è anche quello di approfondire una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche nonché la capacità di utilizzare strumenti informatici e telematici.

2. Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze permette di acquisire le competenze necessarie per poter svolgere la professione di psicologo. Nello specifico, le competenze acquisite sono funzionali alla preparazione di figure professionali che operino nel campo della ricerca di base e applicata, in ambito ospedaliero e assistenziale, nell'ambito dei servizi rivolti alla persona.

Di conseguenza, il laureato in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze dovrà possedere una solida formazione negli ambiti disciplinari caratterizzanti: psicologia generale e fisiologica, psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica e clinica. Questa formazione viene conseguita mediante un percorso formativo che bilancia in maniera ottimale attività formative a carattere teorico e attività pratiche e laboratoriali. La verifica dei risultati avviene principalmente mediante gli esami di profitto, la valutazione delle attività di laboratorio e l'esame di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze fornirà, grazie alla struttura del suo piano di studi, una solida formazione teorico-pratica. La preparazione degli studenti si basa infatti sia su una solida conoscenza teorica specifica sia sull'apprendimento di strumenti metodologici e pratici. Questo approccio integrato permetterà di acquisire una comprensione profonda degli argomenti di studio consentendo di comprenderne i risvolti applicativi. La verifica dell'acquisizione di queste competenze avviene principalmente mediante gli esami di profitto, la valutazione delle attività di laboratorio e il lavoro finalizzato alla prova finale.

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio costituisce un obiettivo importante del CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze ed è alla base dell'impostazione didattica del corso di studio che integra in maniera ottimale conoscenze teoriche in ambito psicologico e attività pratiche e laboratoriali. L'autonomia di giudizio è principalmente acquisita attraverso la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali, lo studio individuale, le attività di laboratorio all'interno dei corsi e la preparazione della prova finale. L'autonomia di giudizio è verificata mediante la capacità di esposizione critica durante gli esami di profitto, la valutazione delle attività di laboratorio, nonché nel lavoro finalizzato alla preparazione della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze saranno in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace con interlocutori diversi, utilizzando un lessico psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti o con altre professionalità, e al contempo riuscendo a trasmettere in modo semplice e corretto concetti psicologici a non specialisti. Le abilità di comunicazione verranno acquisite e sviluppate nell'arco dell'intero percorso formativo attraverso la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali, lo studio individuale, gli esami di profitto, le attività di laboratorio all'interno dei corsi e la preparazione della prova finale.

Il raggiungimento di tali capacità verrà verificato in modo continuativo attraverso i colloqui orali e/o le prove scritte con domande aperte negli esami di profitto relativi ai diversi insegnamenti e alle attività di laboratorio. Inoltre, la prova finale costituirà una ulteriore opportunità per la verifica del conseguimento delle abilità comunicative. Essa prevede, infatti, la discussione, innanzi ad apposita Commissione, di un elaborato scritto (tesi di laurea magistrale) redatto dallo studente sotto la supervisione di un docente.

Capacità di apprendimento

I laureati in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze saranno in grado di definire e progettare in piena autonomia il loro sviluppo professionale continuo, aggiornando la loro conoscenza con le nuove acquisizioni nei diversi ambiti disciplinari della psicologia. Inoltre, i laureati avranno sviluppato le capacità metacognitive necessarie per accedere al terzo livello dell'istruzione universitaria (Scuole di Dottorato, Scuole di Specializzazione, Master di II livello). Il raggiungimento di questo obiettivo è perseguito mediante il continuo riferimento alla letteratura scientifica nazionale e internazionale più rilevante per i temi trattati all'interno dei corsi e dei laboratori. Questa impostazione permetterà l'acquisizione della capacità di confronto tra la propria conoscenza e i continui sviluppi del sapere nei diversi ambiti della psicologia. Il raggiungimento di tali capacità verrà principalmente verificato mediante gli esami di profitto, la valutazione delle attività di laboratorio e il lavoro finalizzato alla preparazione della prova finale.

Art. 4 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Psicologo (previo superamento della prova pratico-valutativa (PPV) e iscrizione all'apposito albo professionale)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze prepara alla professione di Psicologo. In particolare, prepara i laureati ad esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi rivolti alla persona, ai gruppi e alle comunità e in istituzioni di ricerca e formazione e prepara i laureati a partecipare al lavoro di equipe interdisciplinari.

Competenze associate alla funzione:

Capacità progettuali e operative nell'ambito dei servizi rivolti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Capacità di coordinamento e integrazione con altre figure professionali in equipe interdisciplinari coinvolte in programmi nell'ambito dei servizi rivolti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Capacità di pianificare, gestire e coordinare attività di ricerca in ambito psicologico e neuroscientifico.

Sbocchi professionali:

Il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze permette sbocchi professionali di varia natura: aziende (sanitarie e non) pubbliche e private, pubblica amministrazione, enti e istituzioni di ricerca pubblici e privati, scuola, enti deputati alla salvaguardia della salute.

Il corso permette inoltre gli sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi e l'accesso al terzo livello dell'istruzione universitaria (Scuole di Dottorato, Scuole di Specializzazione, Master di II livello).

Il laureato magistrale può anche svolgere la professione di Psicologo come libero professionista e nell'ambito della formazione.

Art. 5 - Crediti formativi universitari (CFU)

1. Ai sensi dell'art. 1, del DM del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del CdLM.
2. Ai sensi dell'art. 5 del DM 155 16 marzo 2007 istitutivo delle classi di Laurea Magistrale, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 5 comma 2, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.
3. Ai sensi del DM 16 marzo 2007 n.155, il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze prevede 120 CFU complessivi, articolati su due anni di Corso.
4. I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.
5. Il Consiglio di CdLM (di seguito denominato CCdLM) accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 6 - Ordinamento didattico e piano di studio

1. Il CCdLM ed il Consiglio di Scuola, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative caratterizzanti, attività formative affini e altre attività.
2. L'ordinamento didattico del CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze fa parte integrante del presente regolamento ed è di seguito schematicamente riportato.

		CFU	
A	Attività caratterizzanti	54	
B	Attività affini	24	
C	Altre attività	42	
	C1 A scelta dello studente		8
	C2 Per la prova finale		9
	C3 Ulteriori conoscenze linguistiche		3
	C4 Abilità informatiche e telematiche		2
C5	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	

	C6	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	
		Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	
TOTALE CREDITI				120

3. Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del CCdLM e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

4. Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento (Allegato 1). Esso indica gli insegnamenti del CdLM, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD), i crediti assegnati (CFU).

5. Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCdLM. Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il CCdLM esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCdLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 7 - Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 8 - Piani di studi individuali

Ogni studente è tenuto ad esercitare l'opzione sugli insegnamenti a libera scelta, con le modalità e nei tempi stabiliti dalla Segreteria Studenti. Sebbene allo studente sia garantita la possibilità di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il CCdLM organizza anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, congressi, conferenze, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta.

Art. 9 - Tipologia forme didattiche

Le forme ordinarie dell'attività didattica sono le seguenti:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdLM, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV)

Nel secondo anno di corso è prevista l’acquisizione di 20 CFU (750 ore) di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). Le caratteristiche e le modalità del TPV sono definite all’Art. 11-bis del presente Regolamento Didattico.

Attività didattica tutoriale

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un docente o da un tutor sotto la supervisione e il coordinamento del docente.

Sono ammesse, su approvazione del CCdLM e della Scuola di Medicina e Chirurgia, infine, anche forme straordinarie di attività formative (ad esempio convegni, tavole rotonde).

Art. 10 - Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

La frequenza è obbligatoria solo per le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV).

Art. 11 - Tipologia esami e verifiche di profitto

1. Lo studente si iscrive agli esami esclusivamente in modalità *on line*, accedendo dalla propria area riservata fino a tre giorni prima della data dell’appello. In caso di oggettiva impossibilità di utilizzo del sistema telematico, lo studente è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla segreteria didattica e può accedere a modalità alternative di prenotazione, indicate dalla segreteria.
2. Le modalità di svolgimento degli esami devono essere preventivamente indicate da ciascun docente nel Syllabus. La valutazione finale è espressa in trentesimi con l’eventuale aggiunta della lode ovvero, ove previsto (prove idoneative), con due soli gradi (idoneo o non idoneo). L’esame è superato con il conseguimento di una votazione di almeno 18/30. Al candidato è consentito di ritirarsi dalla seduta d’esame.
3. Nel caso di Corso Integrato è previsto un unico esame di profitto, la cui votazione è espressa in trentesimi.
4. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell’esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l’esito della prova contribuirà al voto dell’esame vengono resi noti all’inizio del Corso.
5. Le commissioni di esame sono regolarmente costituite con la partecipazione di almeno due componenti e sono presiedute, di norma, dal titolare dell’insegnamento.
6. Sessioni d’esame
Sono previste le seguenti sessioni:
1^a sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all’inizio dei corsi del II semestre. Tre appelli: Gennaio, Febbraio, Marzo;
2^a sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre. Due appelli: Giugno e Luglio;
3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all’inizio dei corsi. Due appelli: Settembre e Ottobre;
4^a sessione (straordinaria): per gli studenti fuori corso. Due appelli: Aprile e Novembre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello successivo.

Art. 11- bis – Tirocinio pratico-valutativo

1. Ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, gli studenti iscritti ai corsi di laurea abilitanti LM-51, dovranno conseguire 20 CFU mediante lo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo (d'ora in poi TPV).
2. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 5, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce.
3. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.
4. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università.
5. Ai fini della valutazione del tirocinante, il tutor compila un libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale.
6. La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni.
7. Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante. Tali competenze si riferiscono:
 - a. alla valutazione del caso;
 - b. all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
 - c. alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
 - d. alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
 - e. alla redazione di un report;
 - f. alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
 - g. allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
 - h. allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
 - i. alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.
8. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di

esso, e acquisisce il predetto giudizio d' idoneità ai fini della partecipazione all' esame finale abilitante. In tal caso, resta comunque salvo il riconoscimento della parte di attività professionalizzanti eventualmente effettuata durante il corso di studio della classe L-24.

9. Le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor sono programmate dalle università, sentiti i competenti organi di rappresentanza degli studenti, in collaborazione con l'Ordine professionale territorialmente competente.

10. Le ulteriori attività formative professionalizzanti, pari a 10 CFU, sono svolte durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24.

11. I 20 CFU di TPV si sostanziano in attività formative professionalizzanti da svolgersi presso Enti esterni già convenzionati con l'Ateneo e supervisionate da un Tutor interno all'Ente (psicologo iscritto all'Albo professionale degli Psicologi sez. A da almeno tre anni).

Art. 12 - Prova finale

1. La prova finale consiste:

a. in una prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che ha lo scopo di verificare le capacità e le competenze professionali acquisite con il tirocinio e di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo. La PPV è organizzata ai sensi dell'art. 3 del D.I. 5 luglio 2022, n. 654, ed è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.
b. nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea magistrale) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo.

2. L'elaborato, realizzato sotto la supervisione di un docente titolare di un insegnamento all'interno del CdLM, può essere sia di tipo sperimentale (raccolta di dati, meta-analisi di studi pubblicati, rassegne sistematiche) sia di tipo compilativo (analisi critica della letteratura scientifica) e potrà essere redatto in lingua italiana o inglese.

3. La redazione dell'elaborato finale ha un valore pari a 9 CFU, corrispondenti a un carico di lavoro di 225 ore.

4. Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano didattico;
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CCdLM;
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore ed eventuali altri documenti richiesti;
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione.

5. Nella discussione dell'elaborato scritto, il candidato dovrà dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione. La valutazione finale deve tener conto dell'intera carriera dello studente all'interno del CdLM, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La suddetta valutazione è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea, è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110. Il superamento dell'esame di laurea e l'assegnazione del punteggio è frutto di valutazione collegiale della Commissione giudicatrice, che è composta da un numero di 7 docenti. La Commissione giudica insindacabilmente e, all'unanimità, può attribuire al candidato, oltre al massimo dei voti, la lode e la menzione accademica. Si assegnano fino a tre punti per esperienze di studio all'estero entro il programma Erasmus. Gli studenti che abbiano partecipato ai programmi Erasmus avranno diritto ad un bonus da 1 a 3 punti (a seconda dei trimestri effettuati presso altre sedi all'estero) che la segreteria avrà cura di aggiungere al voto base, ai fini del calcolo del voto finale di laurea. Inoltre, si attribuirà un punto per ogni tre lodi, fino a un massimo di tre punti. Si attribuirà un punteggio massimo di otto punti per la tesi sperimentale e sei per la

compilativa. La menzione accademica sarà prevista per gli studenti con voto base di 105/110 o superiore e che abbiano superato almeno due esami del CdLM con la lode e non siano andati fuori corso.

6. La composizione delle Commissioni di laurea è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 13 - Riconoscimento studi

2. Il CCdLM, con l'approvazione del Consiglio di Scuola o su delega dello stesso, e nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quello previsto nel CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze.

3. L'accettazione della domanda è subordinata al giudizio del CCdLM e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

4. Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe (LM-51 Psicologia), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

6. Il CCdLM delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso.

7. I debiti formativi residui devono essere sanati mediante esame di profitto, secondo modalità concordate dal CCdLM. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

Art. 14 - Organi

Sono organi del CdLM:

a. Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale:

È eletto dal Consiglio di Corso di Laurea. Il Coordinatore presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio; fissa e firma l'ordine del giorno; può nominare un Vicepresidente.

b. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale:

Il CCdLM, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CCdLM nomina tra i propri docenti, su proposta del suo ~~Coordinatore~~ Presidente, i "Coordinatori dei Corsi Integrati", che assumono il compito di armonizzare il calendario delle lezioni, seguire il percorso formativo degli studenti e mantenere uno stretto contatto con i Docenti di tutte le discipline.

c. Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità

Il CdLM considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nelle attività di formazione erogate dallo stesso. Responsabile della qualità del CdS è il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ). Il Gruppo verifica l'efficienza

organizzativa del CdLM e delle sue strutture didattiche, redige la Scheda di monitoraggio annuale, verifica i contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e, periodicamente, redige il Rapporto del Riesame ciclico. Il GAQ in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del CdLM.

Art. 15 - Valutazione efficacia/efficienza

1. Il CdLM è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:
 - l'efficienza organizzativa del CdLM e delle sue strutture didattiche;
 - la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
 - la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
 - l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
 - il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del CCdLM;
 - la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
 - la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
 - il rendimento universitario medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso universitario.
2. Il CCdLM, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati e atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.
3. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portato a conoscenza dei singoli docenti, discussa in CCdLM e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 16 - Portale

La Scuola di Medicina e Chirurgia dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola di Medicina e Chirurgia e sul CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo <http://medicina.unicz.it/>

Art. 17 - Norme transitorie e finali

Fino alla definizione del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale ed alla elezione degli organi competenti le funzioni attribuite al Consiglio dal presente regolamento sono svolte dal Coordinatore Didattico del Corso.

Per quanto non espressamente qui disciplinato, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Allegato 1 – Piano di studio

I ANNO DI CORSO

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Semestre
Interventi psico-educativi nel ciclo di vita	6	M-PSI/04	caratterizzante	I
Analisi dei dati nella ricerca psicologica con 4 CFU di laboratorio	10	M-PSI/03	caratterizzante	I
Psicologia cognitiva applicata	6	M-PSI/01	caratterizzante	I
Psicologia dell'apprendimento e della memoria	6	M-PSI/01	caratterizzante	II
Psichiatria e psicopatologia (8 CFU)	24 (3 discipline opzionali)	MED/25	affine	I
Disturbi del neurosviluppo e correlati psicopatologici (8 CFU)		MED/39	affine	I
Psicofarmacologia (8 CFU)		BIO/14	affine	II
Neuroscienze applicate (8 CFU)		MED/48	affine	II
Brain imaging con 2 CFU di laboratorio (8 CFU)		MED/37	affine	II
Materia a scelta dello studente	8			I/II
TOTALE	60 CFU		8 esami	

II ANNO DI CORSO

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Semestre
Psicologia della personalità e organizzazione del comportamento	6	M-PSI/01	caratterizzante	I
Neuropsicologia cognitiva e riabilitativa	6	M-PSI/02	caratterizzante	I
Psicologia Clinica dello Sviluppo	6	M-PSI/04	caratterizzante	I
Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	caratterizzante	I
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		II
Abilità informatiche e telematiche	2			II
Tirocini formativi e di orientamento	0			
Altre conoscenze utili per l'inserimento del mondo del lavoro	0			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0			
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20			I-II
Prova finale	9			
TOTALE	60 CFU		4 esami	